

Lugagnano, in piazza il ricordo di Casali

Claudia Catelli Crovini guiderà l'Anpi

LUGAGNANO - La ricorrenza del 25 aprile è stata celebrata a Lugagnano con una particolare solennità perché mirata a ricordare, oltre l'anniversario della Liberazione, anche la recente quanto improvvisa scomparsa di Antonio Casali cui è stato riconosciuto il merito di essere stato il promotore della ricostituzione della sezione dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) dell'alta Valdarda di cui aveva assunto l'incarico di presidente. Il programma dell'intensa mattinata, inizialmente introdotto da Agostino Vincini, si è via via sviluppato con l'introduzione musicale del Coro Montegiogo, con lo schieramento del gonfalone comunale, della rappresentanza delle scuole elementari "Aldo Trovati", dei labari e delle bandiere di 16 associazioni d'arma e di volontariato, con la deposizione di una corona d'alloro dinanzi al monumento che ricorda i caduti di tutte le guerre da parte di un alpino e di un bersagliere, con la



LUGAGNANO - La cerimonia per il 66esimo della Liberazione (f. Lunardini)

benedizione impartita dal parroco don Gianni Quartaroli alla presenza del sindaco Jonathan Papamarenghi, del maresciallo dei carabinieri Mauro Lodesani, di amministratori comunali e di numerosi cittadini.

COMMEMORAZIONI - Dopo il saluto del sindaco Papamarenghi, che ha ringraziato i convenuti nella piazzetta IV Novembre per prendere parte alla ce-

rimonia commemorativa a ricordo di coloro che persero la vita per libertà e, più recentemente, contribuirono alla rinascita della sezione Anpi che abbraccia i comuni di Lugagnano, Morfasso e Vernasca, la parola è passata al coordinatore della stessa sezione, Roberto Franchi, che ha ricordato l'attività e i meriti del "partigiano-bambino" Antonio Casali, la cui scomparsa lascia un incancellabile ricordo in Valdarda. L'orazione ufficiale è stata invece tenuta dal professor **Giovanni D'Amo** che, nel ricordo di Wladimiro Bersani prima e di Antonio Casali dopo, ha tracciato un ampio excursus storico-politico-filosofico che ha toccato il Risorgimento italiano, il periodo monarchico, il ventennio dittatoriale, la lotta di liberazione, la nascita della democrazia e la formulazione della Costituzione italiana.

CORO - Il coro Montegiogo, diretto da Letizia Rocchetta e con l'accompagnamento musicale di Roberto Sidoli ha eseguito

"Bella ciao" a ricordo della lotta partigiana, "Va pensiero" nel momento dello schieramento dei vessilli, l'inno nazionale durante la deposizione della corona d'alloro dinanzi al monumento, "Ave Maria" di Arcadelt durante la benedizione e "Signore delle Cime" dedicato al compaesano Antonio Casali.

NUOVO DIRETTIVO - Al termine della cerimonia è stato distribuito uno stampato che porta il titolo di "Bella Ciao", edito dalla stessa sezione Anpi che resta intitolata alla memoria di "capitan Selva": un pieghevole che riporta due recenti interviste rilasciate da Antonio Casali e dalla staffetta partigiana Claudia Catelli Crovini e che annuncia anche il nuovo direttivo sezionale che, dopo la scomparsa di Casali, risulta così formato: presidente Claudia Catelli Crovini, vicepresidente Barbara Casali, segretaria Angela Bussacchini, coordinatore organizzativo Roberto Franchi, Luisa Inzani rappresentante del Comune di Morfasso, Roberto Sesenna rappresentante del comune di Vernasca, Gianni Copelli consigliere e Cesare Leppini alfiere.

Franco Lombardi